PIZZERIA FRIGGITORIA
My Way
A modo mio...

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

My Way
APERTI
A PRANZO E A CENA
>> ACERRA <<
VIA G. PERLASCA, 13
CONSEGNA A DOMICILIO
TEL.: 081 19668421

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 25 N. 03 - Ottobre 2026

Il Convegno ecclesiale rilancia il messaggio di Papa Leone durante la sua visita

Si teneva nei giorni 18, 19 e 20 settembre scorsi il 45° Convegno ecclesiale diocesano, che quest'anno aveva per tema "*La visita pastorale di Papa Leone XIV ad Acerra - Un'eredità da custodire e rilanciare*". Una tre giorni di studio tra la Cattedrale ed il Teatro Italia.



A quattro mesi dalla visita del Pontefice ad Acerra, per incontrare le popolazioni della "Terra dei fuochi", la Chiesa locale si interroga, su come valorizzare un appuntamento storico, un evento di cui fare tesoro, per proseguire il cammino verso il futuro, dopo essere stati confermati dal Pontefice nella fede e nell'impegno per la custodia del creato lo scorso 23 maggio, alla vigilia dell'11° anniversario dalla pubblicazione della Laudato si', l'Enciclica di Papa Francesco sulla cura della casa comune. Si partiva venerdì 18 settembre: dopo la preghiera e l'introduzione del Vescovo **Antonio Di Donna** ad aprire i lavori, moderati dal giornalista **Antonio Pintauro** era, con la sua prolusione, il Cardinale **Fabio Baggio,** pro-prefetto del Dicastero per il servizio dello sviluppo integrale ed incaricato speciale per il Centro di alta formazione Laudato si'.

Il giorno successivo, sempre nel Duomo, i circa 400 delegati si confrontavano nei gruppi di lavoro. Domenica 20, dopo le conclusioni del Vescovo al Teatro Italia, a chiudere la tre gironi di preghiera e riflessione era il Musical "Forza venite gente" a cura del gruppo diocesano "Sei Tu".

L'evento veniva celebrato con un annullo filatelico speciale a cura di Poste Italiane, con tanto di cartoline affrancate e timbrate. Durante i tre giorni di lavori era visitabile una Mostra fotografica nel Museo diocesano sulla venuta ad Acerra del Santo Padre a cura del fotoreporter Luigi Buonincontro.

"La visita del Papa non può cadere nel vuoto - le parole pronunciate dal Vescovo - perchè il suo messaggio, che deve diventare il motivo del nostro impegno, è articolato in due diversi momenti: prima in Cattedrale alla comunità ecclesiale e poi alla società civile a piazza Calipari.



La cura del creato non è secondaria, né periferica al nostro impegno, anche pastorale, soprattutto nella nostra terra. L'educazione alla giustizia, alla pace ed alla salvaguardia del creato deve entrare nella predicazione dei sacerdoti e nel tessuto ordinario della vita delle parrocchie e delle comunità, a partire dal catechismo dei ragazzi ma anche degli adulti.

E dunque diventare un impegno di tutta la Chiesa perché - proseguiva il Presidente della Conferenza Episcopale campana - noi crediamo in un Dio creatore del cielo e della terra e la difesa della casa comune non è una moda del momento, né un bernoccolo di qualche gruppo o addirittura elite ecclesiale".

Dal canto suo il Cardinale Baggio sottolineava "come oggi non vogliamo solo fare memoria di una giornata intensa o rileggere con emozione le parole, che Papa Leone ha pronunciato, perché la memoria cristiana non è un museo di ricordi ma un fuoco, che accende il presente ed apre strade verso il futuro. Ecco perché la visita del Papa non è un punto di arrivo ma l'inizio di una nuova semina.

Se invece continuiamo a fidarci, ad ascoltare e a camminare insieme - aggiungeva Baggio - quella promessa di vita diventerà realtà sotto i nostri occhi. Ecco perché va compiuto un passo in più, trasformando l'ostinata resistenza di questa terra in una proposta strutturata e coraggiosa.

Al punto che la sofferenza che ha patito questo territorio diventi nelle mani dei nostri giovani una passione civile e spirituale, capace di rigettare la rassegnazione e di esigere la giustizia. E' necessario, pertanto, che le realtà diocesane rimangano sentinelle attente sul territorio, capaci di ascoltare il grido della terra, degli ammalati e dei poveri, ma anche di promuovere una conversione ecologica ed un'economia etica e solidale.

La Chiesa non si sostituisce alle istituzioni - precisava il Cardinale - ma può e deve diventare ponte, luogo di dialogo e di stimolo costante per la costruzione di un nuovo patto con la società civile. E questo è un compito non solo del Vescovo ma dell'intera comunità dei credenti".

AUTOLAVAGGIO
a mano
«Raffaele Capone»
...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità
...l'acquaiuol...
ACERRA (NA) - VIA BORIS GIULIANO
Tel. 339.7666988

Cerbone Latticini
Cerbone Latticini
di Paolo Gaetano Cerbone
Corso della Resistenza, 195
ACERRA (NA)
Cell: 331 766 33 58
cerbonelatticini@gmail.com

Maria Calabria nominata coordinatrice cittadina del Partito Socialisti Liberali

Già sullo scorso numero accennammo all'adesione della dott.ssa **Maria Calabria** ad un partito, che continua a crescere a Napoli e provincia ed in vari territori campani, ossia il Partito Socialisti Liberali (PSL). Un partito che costruisce, passo dopo passo, un percorso che guarda anche al futuro della città.

Adesso la stessa è stata ufficialmente nominata coordinatrice della città di Acerra ed incaricata dal Coordinatore regionale **Salvatore Sannino**, di organizzare il partito nella nostra città, con tanto di incontri, iniziative e tesseramento, atti a far crescere l'interesse ed il consenso intorno al partito che rappresenta e di darne comunicazione alle segreterie delle altre forze politiche cittadine, sino al momento dello svolgimento del I congresso.

"Ringrazio per la fiducia accordatami - le parole della professionista - e sono entusiasta di far parte di un movimento, che nasce dal territorio per il territorio. E' giunto il momento di provare a tradurre un impegno di cittadinanza attiva in qualcosa di tangibile per il bene comune. C'è un progetto da sviluppare, che vuole partire dalle persone, dai territori e dalla capacità di costruire e c'è un lavoro da fare con serietà e partecipazione.

Di certo il mio impegno sarà costante ed intenso, per contribuire alla crescita del movimento. Adesso ho ricevuto l'onore e l'onere, di organizzare il partito Popolari Socialisti Liberali ad Acerra. Un partito nato a Napoli e che si sta facendo spazio nei vari Comuni, con lo spirito di ricreare un'identità politica nuova, riformatrice, ma che prenda il meglio dalle esperienze positive e dai fallimenti del passato.

Il popolo, l'uguaglianza e la libertà sono pilastri, su cui edificare un'identità politica, in cui le nuove generazioni si possano riconoscere e ritrovare.

Mentre la consulta regionale femminile del P.S.L., guidata da **Marialuisa Vitale**, porta avanti senza sosta progetti a tutela di ogni tipologia di fragilità considerando, forse per la prima volta, la violenza di genere in tutte le sue declinazioni (fragilità minorile, violenza sulle donne, i disagi degli uomini che, troppo spesso, in sede di separazione, vengono penalizzati eccessivamente, dovendo confrontarsi con un doppio fallimento: quello sociale, comune ad entrambi i coniugi, ma anche quello economico che, il più delle volte, grava maggiormente da una parte sola.), il P.S.L. nasce in Campania per la Campania.



Nei giorni scorsi - proseguiva Calabria - ho riflettuto sia in merito a questa nomina, che alla candidatura alle amministrative di Napoli e, come mio solito, ho metaforizzato ed interiorizzato questi due eventi, con una chiave di lettura pragmatica e romantica allo stesso tempo.

Pragmaticamente vedo un possibile filo di continuità tra la città e la periferia. Romanticamente per Acerra e per le nuove generazioni mi piacerebbe, volendola dire alla E.De Luca, che si ritornasse alla "politica, quella che si svolge al piano terra della società…dove c'è una riunione di fibre disperse di comunità" e che proprio queste fibre possano tessere insieme un futuro migliore".

Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net



Rinnovato in città l'appuntamento con la storia, riproposto l'Assedio al Castello

Anche quest'anno è stato possibile ripercorrere l'atmosfera e le vicende del passato, per rivivere gli autentici fasti dell'Acerra medioevale. Infatti l'edizione dell'Assedio al Castello di quest'anno si svolgeva mercoledì 30 settembre, in un'inedita versione autunnale, accolta con straordinario entusiasmo da cittadini e visitatori. Protagonisti dell'evento erano di nuovo il Castello dei Conti, la piazza antistante e i tanti figuranti provenienti da tutta Italia.



Ovviamente, come per gli anni precedenti, il viaggio nella storia proposto dalla città di Acerra ha vissuto il suo momento più atteso e spettacolare con l'Assedio al Castello, rievocazione storica tra le più suggestive del territorio, che riportava ancora una volta la nostra città indietro nel tempo, trasformandola in un grande palcoscenico medievale a cielo aperto.

Lo scontro vero e proprio non era preceduto questa volta dal Corteo Storico lungo le vie cittadine, con partenza e ritorno a Piazza Castello, quando i partecipanti in costume salutano la cittadinanza, offrendo uno spettacolo di grande impatto visivo e simbolico.



Il momento clou della rassegna era ed è sempre stato l'attesissima Rievocazione Storica della battaglia del 1421, che si teneva nel suggestivo scenario del Castello dei Conti, trasformato in un enorme teatro, autentico protagonista della memoria collettiva.

Un evento emozionante, che metteva in scena gli scontri e le vicende militari, che segnarono un momento cruciale della storia di Acerra, riportando in vita atmosfere, strategie e protagonisti del tempo. Veniva rievocata su base storico-scientifica la battaglia svoltasi nel novembre del 1421 intorno alle mura dell'antico maniero con vari momenti balistici e schieramenti di soldati dell'epoca. Ad accompagnare il pubblico in questo viaggio nel passato era l'attore Patrizio Rispo che, con la sua voce e presenza scenica, contribuiva a rendere ancora più avvincente la narrazione dell'Assalto al Castello.



La manifestazione terminava con uno spettacolo piromusicale mozzafiato, che simula l'incendio del maggior monumento cittadino. Insomma una serie di straordinari appuntamenti, che rappresentano un'occasione unica, per riscoprire il valore della storia, dell'identità locale e della condivisione culturale.

"Una manifestazione meravigliosa, un evento divenuto ormai iconico della tradizione culturale della nostra città - sottolineava il Sindaco **Tito d'Errico** - che ha dato l'opportunità e l'occasione ai nostri concittadini e a coloro, che sono venuti da fuori città, di trascorrere qualche ora, rivivendo l'atmosfera medievale tra cavalieri, fanti ed arcieri, che si sono affrontati per la conquista dello storico maniero.

E' stato uno straordinario successo di pubblico, di famiglie e di bambini, che hanno riempito piazza Castello. A nome dell'Amministrazione comune ringrazio tutti i dipendenti comunali, la Polizia Municipale, la Polizia di Stato, la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco ed i volontari del 118 per il grande lavoro svolto, fondamentale per la riuscita della manifestazione di quest'anno.

Un'edizione che ha confermato, come Acerra sia sempre più attrattiva, in grado di organizzare eventi di grande rilievo e di renderli sempre migliori".

Assente "ingiustificato" quest'anno era la Giostra del Cavaliere, che di solito si svolgeva all'interno del Parco comunale, lo stesso che ospitava l'evento degli Sbandieratori. Trattasi di un torneo spettacolare di origine araba, introdotto nel XV secolo dagli spagnoli: i cavalieri si sfidavano, lanciandosi palle di creta, cercando di disarcionarsi a vicenda, in un affascinante duello di abilità e di forza.







Nuova sede istituto “Munari”: approvata in Consiglio la variante al Piano Regolatore generale

La vicenda relativa alla realizzazione della nuova sede dell'Istituto di Istruzione secondaria superiore "B.Munari" di Acerra a via Diaz, a seguito dell'approvazione degli adempimenti propedeutici alla cessione a titolo gratuito alla Città Metropolitana di Napoli e ratificati durante il Civico consesso tenutosi in data 10.07.2026, con l'approvazione della Delibera di Giunta **n.107** del 6.7.2026, proseguiva il mese scorso attraverso un comunicato stampa del Presidente del Consiglio comunale, **Raffaele Lettieri**, nel quale si legge:

“Dopo l'approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione da parte della Città Metropolitana di Napoli, sono stati trasmessi al Comune di Acerra gli elaborati necessari, per avviare l'iter di adozione e successiva approvazione della variante urbanistica al P.R.G.

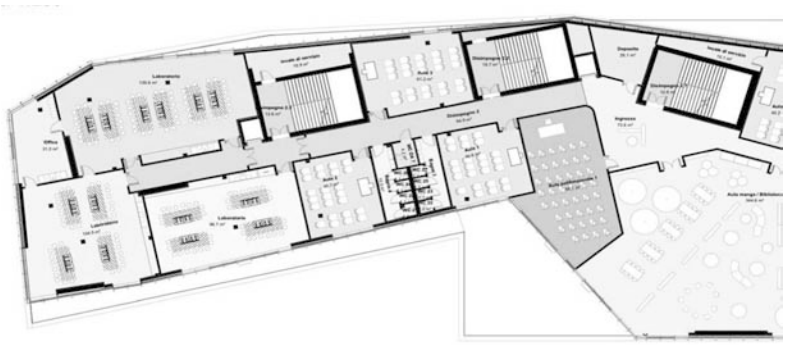
Un altro passaggio concreto che ci avvicina all'obiettivo, che ci siamo prefissati: dare alla nostra città ed ai nostri ragazzi una nuova scuola, moderna, sicura ed adeguata alle esigenze del futuro.

In tempi record Città Metropolitana ha approvato la Delibera **n.272** del 10.08.2026 per la realizzazione della nuova scuola “Bruno Munari” e, il 12 agosto, l'atto è stato trasmesso al Comune. Adesso tocca a noi fare la nostra parte, procedendo con l'approvazione della variante urbanistica.

Ci sono atti concreti, passaggi definiti ed obiettivi da raggiungere ed è ciò, a cui stiamo lavorando. Il percorso è avviato e noi continueremo a seguirlo con impegno e determinazione”.

Ed infatti l'esecutivo guidato dal Sindaco **Tito d'Errico,** lo scorso 10 settembre, approvava la Delibera di Giunta **n.132** di proposta al Consiglio, avente ad oggetto “la realizzazione della nuova struttura scolastica Bruno Munari. Presa d'atto del Documento di Indirizzo di Progettazione (DIP) ed atto di indirizzo per l'avvio del procedimento di variante allo strumento urbanistico generale vigente ai sensi della normativa in materia”.

Un progetto del valore di circa **18 milioni di euro** e che è stato candidato a finanziamento. Il cronoprogramma prevede, che la scuola diventi realtà entro il 2030. L'atto amministrativo ricorda, tra l'altro, che la legge **n.23/1996** affida alle Province le competenze in materia di edilizia scolastica per gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.



E che dall'analisi della classificazione urbanistica contenuta nel vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Acerra le aree interessate dall'intervento ricadono attualmente in zona parte B3 e parte F1 aree per verde ed attrezzature e parte Strade di Piano. Per consentire la concreta e tempestiva esecuzione del progetto dell'opera pubblica - recita ancora la Delibera - comprendente il corpo aule, i laboratori, l'auditorium, la palestra e gli spazi esterni, occorre procedere a conformare dal punto di vista urbanistico l'area mediante l'approvazione di una variante puntuale al PRG.

Ed è urgente e necessario adottare la variante urbanistica, per consentire alla Città Metropolitana di Napoli di partecipare all'avviso emesso dalla Regione Campania in attuazione della deliberazione della Giunta regionale **n.198/2026** “Scuola Viva in Cantiere”.

Da qui la proposta di approvazione richiesta ai componenti della Pubblica Assise. Che però non raggiungeva il numero legale né in prima (21 settembre), né in seconda convocazione (23 settembre).

Da qui la Delibera di Giunta **n.137** del 24.09.2026 in sostituzione della n.132, poi approvata con **21 voti** favorevoli e **1** astenuto, che comprendeva questa volta l'acquisizione del parere del Dirigente all'Urbanistica, in precedenza non allegato all'atto amministrativo proposto.



Questione sulla quale era intervenuto il Consigliere di opposizione **Antonio Rezza,** il quale via social aveva scritto: “*Alla Delibera di Giunta n.132 mancava il parere tecnico del Dirigente all'Urbanistica.*

Nel mio ruolo istituzionale di consigliere di opposizione non ho fatto mancare il mio apporto, evidenziando errori tecnici evitabili, che avrebbero compromesso l'eventuale e futuro finanziamento al progetto Munari”.

J.F.





Nuova sede istituto "Munari": la discussione in aula sulla variante al Piano Regolatore

L'approvazione della Delibera di Giunta **n.137** del 24.09.2026 di proposta al Consiglio comunale in sostituzione della **n.132** e relativa "alla realizzazione della nuova struttura scolastica Bruno Munari. Presa d'atto del Documento di Indirizzo di Progettazione ed atto di indirizzo per l'avvio del procedimento di variante allo strumento urbanistico generale vigente ai sensi della normativa in materia" veniva dunque ratificata durante il Civico consesso di lunedì 5 ottobre.



Non mancava circa l'atto amministrativo la discussione in aula ed il primo intervento, volto ad illustrare all'aula consiliare il provvedimento, era quello dell'Assessore alla Pubblica Istruzione **Milena Petrella,** la quale diceva: "Come Assessore all'Edilizia scolastica e con l'intera Amministrazione porto in Consiglio un atto che, per me, ha un valore particolare.

Come tutti voi sapete, oggi l'istituto Munari è ospitato in locali messi a disposizione da questo Ente comunale. Locali che, con grande sacrificio, abbiamo adattato ed adeguato, per dare dignità ad una scuola superiore e all'intera platea scolastica. Non potevamo far finta di niente e per questo abbiamo fatto una scelta coraggiosa: invece di rattoppare, abbiamo ceduto l'area di via Diaz gratuitamente a Citta Metropolitana di Napoli, che è l'Ente competente per le scuole superiori. Ente provinciale che edificherà il nuovo plesso scolastico.

La Città Metropolitana - proseguiva l'Assessore - ha risposto concretamente, trasmettendoci lo scorso 12 agosto il Documento di Indirizzo di Progettazione. Oggi chiediamo ai Consiglieri comunali solo di fare l'ultimo passo: adeguare il nostro Piano Regolatore generale, secondo l'articolo 19 del **DPR 327/2001**, che su quell'area prevede ancora B3 ed F1, per permettere la realizzazione di laboratori, di un auditorium e di una palestra. E' un voto da esprimere con orgoglio a favore dei nostri ragazzi, affinchè possano avere la scuola che meritano".

Alla fine erano 21 i componenti della Pubblica Assise, che votavano favorevolmente la Delibera, mentre l'unico ad astenersi era il consigliere di minoranza **Francesco Affinito,** il quale tra l'altro diceva: "A via Diaz testimonio una situazione di caos, che si verifica soprattutto durante l'orario d'ingresso e di uscita degli studenti.

Ho molte perplessità, sulle modalità con cui si realizzerà il nuovo istituto scolastico e critico la modalità, con cui viene approvata la variante al Piano Regolatore, che è una presa in giro per la cittadinanza. La nuova sede scolastica sarà realizzata in un'area urbana senza servizi e senza rigenerazione urbana".

A replicare all'ex grillino era il Sindaco **Tito Errico,** il quale diceva: "Che il Piano Urbanistico comunale sia una questione annosa e che non ha ancora trovato un iter conclusivo, è cosa nota. Altrimenti oggi non saremmo qui in aula. Sul tema Puc stiamo lavorando e gli atti prodotti devono tenere conto delle evoluzioni legislative e tecniche, che di volta in volta vengono adottate.

E la stessa Città Metropolitana di Napoli ancora non ha definito compiutamente e definitivamente la strategia urbanistica, che vuole adottare. Certo non possiamo aspettare la tempistica del Piano Urbanistico, per avere sul nostro territorio una nuova sede scolastica.

Ma abbiamo fatto di tutto, per non perdere il finanziamento, la nuova opportunità che veniva offerta e per stare al passo con i necessari provvedimenti da adottare. Considero poi - aggiungeva il primo cittadino - ingenerose le critiche mosse alla redazione degli atti, vista la complessità della vicenda. Capisco l'attività, che dev'essere svolta dall'opposizione, ma assicuro alla stessa che sul Puc avremo delle novità.

Ma come Ente comunale siamo in attesa delle decisioni, che vengono assunte dagli Enti sovracomunali. Circa la questione traffico, molti Comuni la risolvono con la limitazione della circolazione, mentre noi abbiamo incaricato l'Università, affinchè rediga un Piano Urbano Traffico che risolva le criticità della mobilità urbana".

"Questa scuola è un'infrastruttura necessaria - spiegava nel suo intervento il Consigliere **Cuono Lombardi** - segno evidente che l'Amministrazione comunale ha una chiara visione di città, visto che ci sono tante altre infrastrutture già realizzate ed altre in fase di realizzazione.

A tal proposito posso citare il Palazzo delle Età di via Del Pennino, il M.A.C.E. di via Giuliano, il Palazzetto dello Sport nel quartiere Gescal ed il Parco Akeru, che ha un'estensione di circa 67 mila metri quadrati. La nuova sede della scuola Munari è pertanto una grande opportunità, di cui la città non poteva di certo privarsi".

Joseph Fontano

Pigl e Fuj
Montanino
GASTRONOMIA
MENÙ GIORNALIERO:
1 PRIMO
+ 1 SECONDO
+1 CONTORNO
+1 PANINO
€ 10,00
SOLO DI SERA
GIRARROSTO
1 POLLO + PATATE
€ 10,00
Via G. Matteotti, 32 - ACERRA
Tel.: 081 179 20 127 - Cell.: 348 448 99 73
CONSEGNE A DOMICILIO

MANGONE
Pasticcieri dal 1987
SERVIZIO CATERING - PRODUZIONE PROPRIA
CONSEGNA A DOMICILIO
C.so della Resistenza, 164/166 - ACERRA (NA) - Tel. 081 193 66367 - 351 136 87 29
seguici su

STUDIO LEGALE
Avv. Giuseppe Forni
PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Via Vittorio Veneto - Angolo Via Rossini, 1- ACERRA
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

Questione Villa dei Fiori, il Sindaco scrive al presidente della Regione Fico

A seguito dello stato di crisi del comparto delle Case di Cura accreditate operanti nella Regione Campania, il Sindaco **Tito d'Errico** nei giorni scorsi scriveva al Presidente della Regione Campania **Roberto Fico** per chiedere, a nome dell'Amministrazione comunale, un suo autorevole e deciso intervento, per salvaguardare l'offerta sanitaria del territorio visto lo stato di crisi che interessa il settore.

La lettera fa seguito ad un ordine del giorno votato all'unanimità dei presenti durante il Consiglio comunale dello scorso 28 luglio, avente ad oggetto "la Valorizzazione del ruolo strategico della Casa di Cura Villa dei Fiori di Acerra nella rete sanitaria regionale". "La responsabilità nei confronti delle nostre comunità - scriveva il primo cittadino nella missiva - necessita di una sempre maggiore interazione tra istituzioni, volta alla salvaguardia della qualità della vita dei cittadini.

Ad oggi c'è il rischio reale di una progressiva riduzione delle prestazioni programmate con il prospetto di un imminente ed allarmante blocco definitivo. Le rilevanti criticità di natura ambientale e sanitaria di Acerra esigono quella continuità assistenziale, che non può in alcun modo consentire un calo dell'offerta sanitaria territoriale".



Villa dei Fiori, infatti, è un presidio fondamentale per le esigenze sanitarie della città e dei Comuni limitrofi.

"Il prolungarsi dell'attuale stato di crisi a causa dell'infruttuoso confronto sulla programmazione economica 2026, comprometterebbe l'intero sistema sanitario dell'agro acerrano - era inoltre la preoccupazione del Sindaco - e ciò sarebbe inaccettabile".

L'intervento diretto del Presidente Fico dovrebbe rimuovere quelle criticità perduranti che, a breve, potrebbero recare enormi disagi alla cittadinanza e a tutti coloro, che corrono il rischio di dover interrompere il proprio percorso di cure.

La struttura, presidio ospedaliero privato accreditato dotato anche di Pronto Soccorso, avrebbe confermato il perdurare delle difficoltà che coinvolgono le case di cura accreditate attive in Campania.

Blitz dei Carabinieri nel centro storico, sequestrate armi e droga

Operazione dei Carabinieri della locale stazione, trovate armi e droga in pieno centro antico.

Nei giorni scorsi, durante un'attività di controllo del territorio, veniva effettuata dai Carabinieri una perquisizione mirata all'interno di un appartamento disabitato in un condominio di via Gaetano Caporale, in pieno centro storico.

I Militari dell'Arma della stazione di via Volturno, agli ordini del Comandante **Giovanni Caccavale,** nello specifico trovavano un chilo e mezzo di hashish suddivisi in 15 panetti, pronti per essere immessi nel mercato degli stupefacenti, una pistola Revolver calibro 38 priva di matricola ed una pistola Beretta priva di carrello, canna e matricola.

Venivano rinvenute anche 44 cartucce di vario calibro, 2 bilancini di precisione e materiale vario per il confezionamento della droga. Le armi, dopo essere state sequestrate, venivano sottoposte ad accertamenti balistici, per verificare il loro eventuale utilizzo in fatti di sangue o altri reati, mentre anche la sostanza stupefacente veniva sottoposta a sequestro.



Il sequestro conferma l'attenzione dei Carabinieri verso gli immobili disabitati, spesso utilizzati come nascondigli per droga, armi e materiale illecito.





Blitz della Polizia in un condominio, rinvenuti droga ed una pistola. Espulsi due stranieri irregolari

Proseguono i servizi straordinari predisposti dalla Questura di Napoli, per contrastare i reati commessi sul nostro territorio ed i vari fenomeni delinquenziali.
Nei giorni scorsi gli agenti del locale Commissariato di Polizia, nell'ambito dei servizi all'uopo predisposti, effettuavano un controllo nel territorio acerrano e, nel corso dell'attività rinvenivano a via Nobile, ben occultati all'interno del parco condominiale dell'Ice Snei, una pistola Beretta calibro 7,65, risultata provento di furto a seguito di accertamenti effettuati sulla stessa e 15 munizioni dello stesso calibro.



Rinvenuto inoltre dai poliziotti un vero e proprio deposito di sostanze stupefacenti, formato da 26 panetti di hashish del peso complessivo di oltre 2,5 kg e 7 involucri contenenti cocaina del peso complessivo di circa 60 grammi che, unitamente all'arma, venivano sottoposti a sequestro.
Gli ulteriori accertamenti avrebbero potuto risultare utili, per ricostruire la provenienza del materiale sequestrato ed individuare, chi lo avesse nascosto nel popoloso parco condominiale.
Oltre a ciò il personale della Polizia di Stato dava esecuzione a due provvedimenti di espulsione. In particolare la Questura di Napoli effettuava in città un servizio straordinario di controllo del territorio, finalizzato alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno dell'immigrazione irregolare. Gli agenti dell'Ufficio Immigrazione eseguivano due provvedimenti di espulsione adottati dal Prefetto di Napoli nei confronti di altrettanti soggetti irregolarmente presenti sul territorio nazionale.
All'avvenuta convalida dei provvedimenti da parte dell'Autorità giudiziaria competente, i due venivano accompagnati fuori dal



territorio nazionale verso i rispettivi Stati di appartenenza. Ma sta di fatto, che resta sempre attiva in città una criminalità senza scrupoli e senza frontiere, con reati contro il patrimonio che si susseguono nei vari quartieri cittadini. E, a farne le spese, sono sia i beni pubblici, che i privati cittadini.
Azioni delinquenziali che, però, danno il senso di quanto sia insufficiente il controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine, alle prese con le classiche carenze di uomini e di mezzi.
Anche se la criminalità ha conosciuto, nelle ultime settimane, un'azione di contrasto da parte dei tutori dell'ordine pubblico, tanto da far registrare una diminuzione.
E ciò grazie anche alla presenza degli impianti pubblici di videosorveglianza, implementati nei vari punti del territorio comunale.
Ed in questo contesto viene accolta con stupore la notizia, secondo la quale la Caserma dei Carabinieri di via Volturno non garantisce più la presenza e l'attività continua nelle ore notturne. Dalle ore 22.00, infatti, i Militari dell'Arma non intervengono più in favore di chi ha necessità di aiuto il quale, a questo punto, deve comporre il numero di emergenza 112.
Che, in base alle disponibilità delle pattuglie, invia un equipaggio del Nucleo Radiomobile.
Quindi è inutile citofonare. Il motivo di tale limitazione delle attività del locale presidio di legalità è legato ad una scelta organizzativa dell'Arma ed è conseguente, probabilmente, ad una carenza di uomini in organico. Anche se un chiarimento pubblico non è mai arrivato. Né sembra sia stato mai chiesto.



Un impatto non certo positivo per un territorio, di cui spesso si parla ai tavoli convocati a Napoli in Prefettura per l'Ordine e la Sicurezza e nel quale la sicurezza percepita e la tempestività degli interventi sono evocati quotidianamente dai cittadini.
Un territorio in cui svariati reati, compresi quelli ambientali e l'illegalità diffusa necessitano di più controlli, di maggiore sicurezza e più presenza dello Stato. Ma tant'è.

STUDIO CONTEMPORANEO
Avv. Francesca La Montagna
Civilista
Cell.: 349 24 88 854 - Mail.: francescalamontagna83@yahoo.it
Via E. De Nicola, 39 | 80011 ACERRA (NA)

Il Pane Tipico
PANIFICIO ARTIGIANALE
DAL 1996
Produzione artigianale di pane fresco, prodotti da forno e dolci tipici.
Il Pane Tipico
tel: 081-520 39 13
cell: 353 374 51 95
via Arno, 9 - Acerra (NA)

PIZZERIA - CORSO DI VITTORIO - ACERRA
VINCENZO DI FIORE
SCRIVIAMO POESIE CON ACQUA E FARINA.



Corso Di Vittorio 37/39 | ACERRA
Tel.: 081 277 17 11 | Cell.: 334 808 17 82

Acerra in musica per la malattia di Sjorgren, al Castello serata con la presenza del Prefetto Di Bari

Una bella serata di musica e solidarietà. Il meglio del repertorio lirico e della tradizione canora napoletana sono stati i protagonisti del concerto organizzato dall'Amministrazione comunale in favore dell'Associazione Nazionale Malati di Sjögren, rappresentata dal Presidente **Lucia Marotta**. Un evento che ha voluto accendere i riflettori su questa malattia che, ad oggi, non è inserita nei Livelli Essenziali di Assistenza.

"Una questione di dignità - sottolineava il Sindaco **Tito d'Errico** - perché chi è affetto da questa patologia, deve potersi curare in maniera adeguata".

Un'alternanza di vocalità che vedeva l'esibizione della pianista **Enza De Stefano,** del baritono **Felice Tenneriello** e del Civico Complesso Bandistico della Città di Acerra, diretto per l'occasione dal Maestro **Carmine Santaniello**, già Direttore del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli.

"Acerra si conferma Città di cultura e di solidarietà - spiegava il primo cittadino - per una grande eredità culturale e musicale, che continuerà ad essere trasmessa grazie ai nostri ragazzi, che frequentano le tante scuole ad indirizzo musicale, un vero e proprio patrimonio universale di cultura e bellezza.





Vorrei rivolgere un grazie speciale, tra gli altri, ai Dirigenti e dipendenti del Comune, alla Polizia Municipale ed al Gruppo comunale di Protezione Civile, che hanno reso possibile una serata meravigliosa".

Al Concerto di Gala del Castello dei Conti - Direzione Artistica dei Maestri **Modestino De Chiara** e **Davide Auricchio** - prendevano parte numerose autorità civili, politiche, militari ed ecclesiali, con un ospite d'eccezione, il Prefetto di Napoli **Michele di Bari**.

"Una malattia insidiosa, non ancora malattia rara. In molti ci stanno lavorando, a partire dal Sindaco e dall'Amministrazione comunale - le parole del Prefetto - ma la sofferenza va accompagnata verso la cura, per una malattia che ha bisogno di un forte momento di solidarietà.

Quando l'uomo si rende partecipe delle difficoltà dell'altro, allora è più umano. Una serata che è stata l'occasione, per modulare una serie di elementi, che rendono una città particolarmente evocativa, un concerto con il cuore che parla al cuore.

Non c'è linguaggio migliore che possa sostituire un concerto fatto bene come quello di Acerra, con una direzione elegante, pulita e tecnicamente evocativa: un'orchestra di fiati con pianoforte più che una banda".





D'Onofrio: "*La pulizia delle caditoie è un'attività fondamentale per la nostra comunità*".

Era il Consigliere comunale **Nicola D'Onofrio**, nei giorni scorsi, ad intervenire in merito alle attività svolte in città di pulizia e manutenzione dei pozzetti ricoperti da caditoie, dichiarando: "Prosegue il lavoro dell'Amministrazione **d'Errico,** relativamente agli interventi di manutenzione sul nostro territorio.





Gli operatori della società, che espleta il servizio cittadino di igiene urbana, sono infatti al lavoro, per procedere alla pulizia delle caditoie, un'attività fondamentale per garantire il corretto deflusso delle acque piovane e prevenire disagi ed allagamenti. Interventi come questo, spesso poco visibili, sono però essenziali per la sicurezza, l'igiene ed il decoro della nostra città.

Rivolgo un sentito ringraziamento - aggiungeva D'Onofrio - a tutti gli operatori per l'impegno e la professionalità, che dimostrano ogni giorno. Continuiamo a lavorare con attenzione e costanza per una città più vivibile.

Come Presidente della Commissione Ambiente solleciterò un nuovo intervento di pulizia dei condotti fognari principali con l'utilizzo degli appositi automezzi, come già avvenuto in città nelle scorse settimane".

E' noto a tutti, che la mancata pulizia e disostruzione di griglie e pozzetti di raccolta delle acque meteoriche ricoperti dalle caditoie, non consente il normale deflusso delle acque e si rivela come causa dell'emanazione di odori nauseabondi.

Pulizia da garantire anche al termine degli eventi meteorici, che comportano trasporto di materiale (terra, foglie, ecc.), per riportare gli stessi alla piena efficienza. In verità va detto, che i pozzetti puliti non sono garanzia assoluta di mancati allagamenti.

Ma di certo sono strutture, che vanno tenute pulite. Infatti va superata anche la deficitaria manutenzione dei canali, che



attraversano il territorio locale, in cui affluiscono i reflui cittadini, da convogliare al depuratore, parzialmente occlusi da vegetazione spontanea degli alvei dei Regi Lagni, da parte dei tecnici e degli operai di Campania Ambiente e del Consorzio di Bonifica del Basso Volturno.

Oltre a ciò il professionista seguiva personalmente le attività di pulizia e di lavaggio effettuate nell'area sita nel quartiere Spiniello, presso la Scuola Buonincontro, divenuta ormai luogo di raduno quotidiano per centinaia di ragazzi, che ivi consumano cibi e bevande.



"*Il decoro e la pulizia della nostra città è una responsabilità di tutti* - diceva D'Onofrio - *ed è nostro compito assicurarlo tanto al centro quanto in periferia*".

Non meno importante era l'attenzione posta dal Consigliere agli interventi di lavaggio ed igienizzazione dei cassonetti della raccolta differenziata in uso ad attività commerciali ed ai condomini.

Un'azione rivelatasi importante soprattutto nelle scorse settimane, caratterizzate da alte temperature e da una presenza particolarmente elevata di mosche, per migliorare le condizioni igieniche ed il decoro degli spazi pubblici. Parallelamente venivano eseguiti interventi di disinfestazione adulticida da parte dell'Asl Napoli 2 Nord, così da affrontare il problema relativo alle mosche, alle zanzare ed alle vespe con un'azione più ampia e coordinata.

Joseph Fontano

Stasio group s.a.s
P.IVA 06829911210
BOTTEGA DELLA CHIAVE
Duplicazione Chiavi Auto e Telecomandi
ARROTINO - COLTELLERIA
CENTRO INCISIONI:
TARGHE E TIMBRI
Corso Italia, 90 - ACERRA - Tel.: 081 3199357 - E-mail: stasiogroup.sas@virgilio.it
Corso Umberto I, 325 - CASALNUOVO DI NAPOLI

STUDIO TECNICO LEGALE
Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306
Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Cell.: 338 2115908

Pizzeria del Corso
Di Vincenzo Guaglione
Pizzaioli Dal 1999
CONSEGNA A DOMICILIO | SALA INTERNA
PIZZE GOURMET | FRIGGITORIA
Corso Italia, 142 - Acerra (NA)
Tel.: 081 976 41 15

Mazzette per l'Alta Velocità Napoli-Bari nascoste nei panettoni natalizi, 10 arresti

I Finanzieri del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli notificavano, nei giorni scorsi, 20 misure cautelari personali nei confronti di imprenditori e pubblici ufficiali nell'ambito delle indagini sui lavori per la realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità Napoli-Bari.

Corruzione, caporalato ed emissione di fatture per operazioni inesistenti i reati contestati. Su richiesta del Pubblico Ministero **Henry John Woodcoc,** il Giudice per le Indagini Preliminari ha disposto anche il sequestro preventivo del profitto dei reati di corruzione. Secondo gli inquirenti sarebbe stato usato per una tratta calcestruzzo di scarsa qualità, circostanza di straordinaria gravità per il Gip.

Le mazzette erano state nascoste nei panettoni regalati a Natale. Al centro dell'indagine in particolare i lavori connessi alle tratte Napoli-Cancello, Apice-Hirpinia e Frasso Telesino-Telese-San Lorenzo-Vitulano, per un impegno di spesa pari a **5,8 miliardi di euro**. Complessivamente sono stati notificati 10 arresti domiciliari, 7 obblighi di dimora e di presentazione alla polizia giudiziaria, in due casi accompagnati dalla sospensione dall'esercizio del pubblico servizio e tre sospensioni.



Secondo la ricostruzione dei Finanzieri e della Procura di Napoli, accolta dal giudice, sarebbe emerso un sistema di rapporti corruttivi tra imprenditori e pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio che, in ragione delle responsabilità tecniche, amministrative e di cantiere esercitate, avrebbero agevolato determinate imprese nell'ottenimento delle commesse, nell'esecuzione e contabilizzazione dei lavori, nonché nei controlli e nei pagamenti. In cambio dei favori accordati sarebbero stati corrisposti denaro ed altre utilità, tra cui somme in contanti, anche occultate in confezioni e box natalizi, orologi di pregio, telefoni cellulari, soggiorni, vacanze, auto di lusso ed altri beni e servizi.



A questo punto le fiamme Gialle hanno seguito le tracce lasciate dalle tangenti, per ricostruire il contesto, in cui si muovevano gli indagati. Un ulteriore filone investigativo ha riguardato l'impiego irregolare e lo sfruttamento di lavoratori extracomunitari.

In particolare sarebbe stata documentata la presenza nei cantieri di lavoratori di origine egiziana sottoposti a condizioni lavorative particolarmente gravose con turni protratti, in alcuni casi, sino a 20 ore, reiterate violazioni dei periodi di riposo, retribuzioni inferiori ai minimi contrattuali ed inosservanza delle disposizioni in materia di igiene e sicurezza.

Sarebbero inoltre emerse irregolarità relative ai permessi di soggiorno ed alla documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Questo è il filone sul caporalato e lo sfruttamento di lavoratori extracomunitari emerso nell'indagine sulle presunte irregolarità nei lavori per la linea ferroviaria ad Alta Velocità/Alta Capacità Napoli-Bari, che ha portato all'esecuzione di 20 misure cautelari personali ed interdittive emesse dal Gip di Napoli.

In particolare nel cantiere di Grottaminarda sarebbe stata documentata la presenza di 34 lavoratori Egiziani sottoposti a condizioni particolarmente gravose con, in alcuni casi, appena 3 o 4 ore di riposo.

Un altro filone riguarda la qualità del calcestruzzo impiegato nelle opere. I carotaggi effettuati su opere non ancora ultimate avrebbero evidenziato, in alcuni casi, valori di resistenza inferiori a quelli previsti dal progetto. In un'occasione furono rilevati valori di 30, 29 e 32 N/mm², che portarono al blocco dei lavori.

Tra le possibili cause indicate negli accertamenti figurano l'aggiunta di acqua, l'errato dosaggio degli additivi e anomalie nella preparazione e nel trasporto del calcestruzzo. Le indagini hanno riguardato anche la gestione dei materiali di scavo: sarebbero stati smaltiti come rifiuti non pericolosi materiali, nei quali erano presenti tracce di amianto.

Sarebbe stato infine ricostruito un sistema di fatture per operazioni inesistenti, utilizzato per creare disponibilità di denaro contante, parte del quale sarebbe poi confluito anche nelle dazioni corruttive.



GIOIELLERIA - BOMBONIERE - ARTICOLI DA REGALO



Anna Rita
GIOIELLI





Annarita Gioielli *Seguici su* **AnnaritaGioielliAcerra**

Corso Italia, 212 - Acerra (NA)

Tel.: **081 0126172** - Cell.: **377 0819051**

www.annaritagioielli.com


DA UN'IDEA DI
DON GIUSEPPE SARNATARO
FORZA VENITE GENTE
IL MUSICAL SULLA VITA DI SAN FRANCESCO
Sei tu
TORNERÀ IN SCENA IL:
10 OTTOBRE
ORE 20:00
OASI SANTA MARIA DELL'ACCOGLIENZA PRESSO CONVENTO SAN FRANCESCO FRATI MINORI CAPPUCCINI ARIENZO
STUDIO RECORDING:
Ass. Music House
(Vincenzo Sarnataro)
COMMEDIA MUSICALE DI:
Michele Paulicelli
COSTUMI DI:
Filomena Altobelli
Maria Rita Giaccio
DIREZIONE ARTISTICA:
Don Giuseppe Sarnataro
COREOGRAFIE DI:
Maria Nunzia Dell'Aquila
@seitu.diocesiacerra
Sei tu | Acerra

Affissione abusiva: un fenomeno che vìola la legge e che deturpa il decoro urbano

Erano alcuni cittadini che, nei giorni scorsi, ci inviavano da vari punti del territorio comunale (Viale della Democrazia, Corso Italia, Via Leonardo Da Vinci ecc.) alcune foto, relative ai preparativi che il Comune mise in atto, in occasione della visita in città di **Papa Leone XIV** dello scorso 23 maggio.







Tra i quali vi fu anche l'allocazione sulle paline della segnaletica stradale verticale e sui pali della pubblica illuminazione presenti in varie aree cittadine di festoni in plastica, indicanti quali percorsi dovevano seguire i tanti appartenenti al mondo ecclesiastico, per raggiungere le aree di parcheggio a loro riservate.

Ebbene, nel mentre scriviamo, a quasi cinque mesi dalla suddetta storica visita del Santo Padre, su molte strutture pubbliche ci sono ancora tali festoni che, nel frattempo, sono addirittura diventati parte integrante dell'arredo urbano (a deturpazione dello stesso, naturalmente) e a danno dell'immagine e del decoro urbano.

Cartelli che alimentano il fenomeno dell'affissione abusiva e che ci riportano all'articolo **663** del Codice Penale che, tra l'altro, recita: "Chiunque, in un luogo pubblico o aperto al pubblico, senza avere ottenuto l'autorizzazione richiesta dalla legge o senza osservarne le prescrizioni, affigge scritti o disegni o comunque colloca iscrizioni o disegni, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da **51 euro** a **309 euro** (stabilita dal Decreto Legislativo **n.507** del 30.12.1999)…".

Non è da escludere, che il personale della Polizia Municipale abbia già relazionato sulla mancata rimozione di tali festoni. Adesso c'è un motivo in più, per procedere al ripristino dello stato dei luoghi e per riportare tali pubbliche strutture alla loro naturale funzione.

Terra dei Fuochi, Esposito: "*Dal Governo 200 milioni di euro per le bonifiche*".

"Accogliamo con grande soddisfazione le misure, che il Consiglio dei Ministri ha approvato per la Terra dei Fuochi. **200 milioni** per la bonifica dei territori, il rafforzamento dei controlli per stanare e punire chi inquina e l'avvio di interventi di messa in sicurezza sono un investimento per il futuro, dove la gestione illegale dei rifiuti ha spezzato vite umane e creato gravi danni all'ambiente".



Lo dichiara l'Avv.**Giovanni Carlo Esposito,** coordinatore cittadino della Lega ad Acerra e promotore della lista civica "Insieme per il territorio.

"È significativo - prosegue Esposito - che il Governo, a differenza di quanto fatto a livello regionale dal PD e dalla sinistra, si sia adoperato con cifre importanti e misure, che certificano un impegno concreto. Ringrazio il Governo ed il Viceministro **Vannia Gava** per l'attenzione alla nostra terra.

Ora per Acerra servono tre fatti concreti: un polo oncologico d'eccellenza in città, un cronoprogramma trasparente delle bonifiche ed un piano industriale, che colleghi la nuova stazione EAV alle nostre imprese, per creare posti di lavoro per i giovani. La Campania e gli Acerrani meritano un futuro diverso. Lo Stato sta facendo la sua parte".

RISTORANTE e PIZZERIA

la Lanternina



Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito
www.lalanternina.com

OBLÒ Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: ***Tipografia F.lli Capone***
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Copie distribuite 5.000

Realizzazione grafica:
CF grafic

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502
E-mail: **oblomagazine@gmail.com**
www.oblomagazine.net
Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

Tubatura del metano danneggiata durante i lavori di scavo, paura e disagi in città

Un pomeriggio movimentato quello vissuto lo scorso 23 settembre dagli abitanti di Corso della Resistenza e non solo.
Durante alcuni lavori stradali per la sistemazione dei cavi elettrici effettuati con l'ausilio di mezzi meccanici lungo l'arteria stradale veniva gravemente danneggiata dalla benna di un escavatore una tubatura del metano, provocando una fuoriuscita di gas, che faceva scattare immediatamente l'allarme.
Il forte odore diffusosi anche nelle aree urbane limitrofe provocava grosse preoccupazioni a residenti e commercianti. Una volta scattato l'allarme, sul posto giungevano i Vigili del Fuoco del Comando di Afragola, gli agenti della Polizia Municipale, che provvedevano a delimitare l'area interessata, i tecnici della Napoletana Gas, nonché le altre Forze dell'Ordine.
Per consentire lo svolgimento delle operazioni in condizioni di sicurezza, il Corso veniva temporaneamente chiuso al traffico pedonale e veicolare nel tratto coinvolto e veniva interrotta anche l'erogazione della pubblica illuminazione.
Dopo aver individuato il punto interessato dal danneggiamento, gli addetti chiudevano la valvola, interrompendo l'erogazione ed avviando gli interventi necessari, per mettere in sicurezza l'impianto. Fortunatamente non si rendeva necessario procedere all'evacuazione dei nuclei familiari residenti nelle abitazioni vicine.



Le operazioni proseguivano fino alla tarda mattinata del giorno successivo, con disagi alla circolazione veicolare registrati nelle zone adiacenti.
Ovviamente l'attenzione si sarebbe spostata sul comportamento tenuto dagli operai al lavoro e sulle cause dell'accaduto. Uno degli aspetti da verificare riguardava anche la profondità, alla quale si trovava la condotta del metano, che secondo quanto riferito, avrebbe dovuto essere collocata a più di un metro e trenta centimetri dal livello stradale.
Gli accertamenti dovevano inoltre chiarire le modalità, con cui sono stati eseguiti gli scavi e verificare eventuali responsabilità.

Dallo scooter spara sette volte contro un'automobile all'alba

Spari all'alba di lunedì venivano registrati e distintamente uditi lungo Corso Vittorio Emanuele e conseguente auto rinvenuta crivellata di colpi. Il rumore dei colpi rompeva il silenzio della notte e provocava paura tra i residenti.
Stando ad una prima sommaria ricostruzione, intorno alle 5.20 un uomo, in sella ad uno scooter, estraeva un'arma ed esplodeva diversi colpi di arma da fuoco contro una vettura, probabilmente a seguito di un acceso diverbio.
A bordo dell'automobile c'era un altro uomo, che riusciva a fuggire, mentre il centauro si dileguava rapidamente nella direzione opposta, verso il centro città, facendo perdere le proprie tracce. Una volta scattato l'allarme, sul posto giungevano gli agenti del locale Commissariato di Polizia e quelli di Afragola della sezione Scientifica per i rilievi del caso.
Sette in totale i colpi esplosi calibro 9×21. Le indagini venivano affidate ai poliziotti del Commissariato di Acerra, che dovevano ricostruire cosa fosse accaduto nei minuti precedenti agli spari e gli eventuali rapporti, che intercorrono tra l'autore degli spari e l'uomo seduto in auto.



Elementi utili alle indagini potevano venire dalla visione delle immagini degli impianti di videosorveglianza presenti in zona, dalle quali potevano emergere interessanti dettagli finalizzati alla ricostruzione della vicenda e all'identificazione del 'pistolero'. Immagini poi acquisite dagli inquirenti.
L'episodio faceva seguito a quanto era accaduto qualche settimana prima, quando di notte due persone in sella ad uno scooter avevano attraversato il Corso, esplodendo colpi d'arma da fuoco in aria. L'episodio veniva ricondotto alla dinamica della cosiddetta “stesa”, una dimostrazione violenta effettuata sparando in strada, con l'obiettivo di intimidire o manifestare la propria presenza sul territorio.





Domanda di pensione di invalidità respinta dall'INPS: il rigetto significa che non hai diritto?

Presentare una domanda di pensione di invalidità o di altra prestazione previdenziale e ricevere dall'INPS un provvedimento di rigetto può far pensare, che la questione sia definitivamente chiusa: se l'Istituto ha detto di no, si può pensare non esista alcun diritto alla prestazione. In realtà non è necessariamente così.



Il rigetto della domanda da parte dell'INPS non vuol dire, in automatico, che il diritto alla prestazione non esista. Il provvedimento dell'Istituto può essere contestato, quando si ritiene che la valutazione effettuata non sia corretta, che siano stati erroneamente applicati i requisiti previsti dalla legge, che la documentazione non sia stata adeguatamente considerata, oppure che l'accertamento sanitario non rappresenti correttamente la situazione dell'interessato.

Naturalmente questo non significa, che ogni domanda respinta dall'INPS debba essere necessariamente accolta in seguito. Significa, piuttosto, che il diniego costituisce un provvedimento, che dev'essere esaminato, comprendendone le ragioni e verificando, se esistano i presupposti, per chiedere un riesame o per tutelare il proprio diritto nelle sedi competenti. È proprio questo il passaggio, che spesso viene sottovalutato.

Di fronte ad un rigetto, non ci si dovrebbe limitare a chiedersi "perché l'INPS ha detto di no?", ma soprattutto "il diniego è corretto secondo la normativa applicabile al mio caso?". Il motivo del rigetto è il primo elemento da verificare Quando arriva un provvedimento negativo, non è sufficiente fermarsi alla parola "rigettata". È necessario leggere attentamente il provvedimento ed individuare la motivazione. Il rigetto potrebbe dipendere, ad esempio, da una valutazione relativa al requisito sanitario. In altri casi potrebbe riguardare la contribuzione necessaria, il reddito, la residenza, la cittadinanza, la posizione assicurativa oppure altri requisiti amministrativi.

La differenza è fondamentale, perché anche gli strumenti di tutela possono cambiare. Per l'invalidità civile, ad esempio, l'INPS distingue i provvedimenti di diniego per motivi socio-economici, rispetto ai quali è previsto il ricorso amministrativo, dai dinieghi relativi al riconoscimento sanitario, per i quali è possibile la tutela giudiziaria prevista dalla legge.

Questo significa, che non esiste un'unica procedura valida per tutti i rigetti dell'Inps. La strategia dev'essere individuata, partendo dal contenuto concreto del provvedimento. Il fatto che l'INPS abbia respinto una domanda significa che, secondo l'Istituto, sulla base degli elementi esaminati, non risultano soddisfatti i requisiti necessari, per riconoscere quella determinata prestazione.

Non significa automaticamente, che ogni possibile valutazione successiva debba necessariamente confermare quella conclusione. La consulenza legale può essere importante, quando il diniego dell'INPS riguarda una situazione complessa, quando sono in gioco somme rilevanti o quando la valutazione sanitaria dell'Istituto appare non coerente con la documentazione disponibile. L'intervento di un professionista consente di esaminare il provvedimento non solo dal punto di vista formale, ma soprattutto alla luce della normativa applicabile e degli elementi concreti della posizione dell'assicurato.

Non ogni rigetto deve necessariamente essere impugnato e non ogni ricorso porta all'accoglimento della domanda. Ma allo stesso modo un rigetto non dovrebbe essere considerato automaticamente come una dichiarazione definitiva dell'inesistenza del diritto. La questione dev'essere verificata caso per caso.

La conclusione, quindi, non è che ogni persona, alla quale sia stata respinta una domanda, abbia necessariamente diritto alla pensione. La conclusione corretta è un'altra: il rigetto dell'INPS dev'essere letto, compreso e verificato, prima di decidere, che non esiste più nulla da fare.

Se hai ricevuto un rigetto della domanda di pensione d'invalidità, assegno ordinario di invalidità, pensione di inabilità o altra prestazione previdenziale, è quindi importante non limitarsi alla comunicazione dell'INPS, ma far esaminare il provvedimento e tutta la documentazione relativa alla domanda.

Lo Studio Contemporaneo Avv.**Francesca La Montagna** offre assistenza nella valutazione delle problematiche previdenziali e nella verifica delle possibilità di tutela conseguenti ad un provvedimento negativo dell'INPS.

Ogni posizione presenta caratteristiche proprie: per questo è necessario esaminare la domanda presentata, il provvedimento di rigetto, la documentazione sanitaria e, quando rilevante, la posizione contributiva dell'interessato.

Se la tua domanda è stata respinta dall'INPS, prima di considerare definitivamente perso il tuo diritto, chiedi una valutazione della tua posizione allo Studio Contemporaneo Francesca La Montagna.

STUDIO LEGALE CIVILE E PENALE

Avv. Giovanni Carlo Esposito

Avvocato del Foro di Napoli

LAWYER

Via Antonio De Curtis, 7 (Parco dell'Ulivo), Sc. C, int. 8 - ACERRA
Telefax **081 319 6178 -** Cell.: **335 634 9248**
giovannicarloesposito@avvocatinapoli.legalmail.it

GEOMETRA
Antonio Rezza

Via S. Caterina da Siena, 55 - ACERRA
Tel.: **081 0147085** - Cell.: **340 300 7710**
Email: geom.rezza@libero.it
PEC: antonio.rezza@geopec.it

SUPERMERCATO
PUOPOLO
Occhio alle nostre offerte!



Corso della Resistenza, 128 - ACERRA - Cell.: **334 72 70 288**

ADERISCI AD ASSET SCUOLA NAPOLI

Associazione Sindacale Servizi & Tutela



Una bussola per orientarti nel mondo della scuola

consulenza scolastica, giuridica, formativa...

IL SINDACATO DAVVERO VICINO AI PRECARI, AI DOCENTI ED AL PERSONALE ATA

VIENI A TROVARCI PRESSO LE NOSTRE SEDI

O CONTATTACI SU 351/5428792

e-mail: assetscuolanapoli@libero.it

SEDI: CORSO ITALIA N.5 / ACERRA

VIA ARCORA, 107 CASALNUOVO DI NAPOLI / VIA FERROVIA SNC SANT'ANASTASIA

LOMBARDI
ORTOPEDIA



CONVENZIONATO ASL - INAIL

L'ORTOPEDIA DI ACERRA

CONSULENZA GRADUITA PER GLI AVENTI DIRITTO

TI ASSISTIAMO GRATUITAMENTE IN TUTTE LE FASI

STORE: CORSO V. EMANUELE II, 120 - ACERRA (NA) - TEL.: **081 198 50 626** - WHATSAPP: **339 349 62 60**

LABORATORIO: VIA R. GRIECO, 29 - ACERRA (NA)

Email: **lombardiortopedia@gmail.com** Sito: **lombardiortopedia.it**